UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa*

Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 19/02/2026

Sezioni 2, 3, 4, 5 e 6 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 19/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) inviata al PQA in data 22/12/2025
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato CP-DS-2025-1-1:
Scarsa partecipazione della componente studentesca nei vari Organi Collegiali
Azioni correttive previste: In vista delle prossime elezioni dei rappresentanti degli Studenti previste per la primavera 2025 si prosegue nell'opera di sensibilizzazione degli studenti e studentesse circa l'importanza della partecipazione alla vita del Dipartimento e del CdS. Si continuerà a sollecitare un maggior coinvolgimento nei vari organi collegiali attraverso l'elezione di rappresentanti nei Consigli.

Il presidente del CdS prosegue con il coinvolgimento di uno studente/studentessa nel gruppo di gestione AQ del Corso di Studio invitandolo come uditore alle riunioni del CCdS.

Stato di avanzamento: Gli studenti di ing. Meccatronica hanno eletto propri rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento. La partecipazione delle rappresentanze ai CdD è molto migliorata sia in termini di numerosità, che in termini di assiduità. Il presidente del CdS prosegue con il coinvolgimento di uno studente/studentessa nel gruppo di gestione AQ del Corso di Studio invitandolo come uditore alle riunioni del CCdS.

Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS

Azione aperta/chiusa: L'azione si ritiene chiusa.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

È stato esaminato e discusso il documento inviato dalla CPDS al Nucleo di Valutazione e presentato al CdD del 23/01/2026. Nella relazione sono stati evidenziati i punti di forza sotto riassunti e le due criticità emerse.

Punti di forza individuati

3.1.1 Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il CdS ha preso adeguatamente in considerazione i contenuti salienti della Relazione Annuale 2024 della CPDS (RAMAQ, sezione 1-b). In particolare, ha recepito l'unica criticità in essa evidenziata (i.e., la scarsa partecipazione della componente studentesca nei vari Organi Collegiali) e ha incluso un'azione correttiva in proposito (RAMAQ, sezione 1-c).

3.2.1 Sistema di Gestione di AQ del CdS

Il Dipartimento, nel rispetto delle linee di indirizzo AQ dell'Ateneo e del sistema AVA (AVA 3, settembre 2022), si è dotato di un Manuale di Gestione AQ, che definisce i principali processi, obiettivi e responsabilità per monitorare la qualità della Formazione. I punti di Forza identificati

sono la facilità di reperimento della documentazione e il fatto che il Sistema di Gestione di AQ del CdS è ben strutturato, con responsabilità chiaramente definite.

3.2.2 Consultazione periodica delle parti interessate

Il CdS ha sviluppato azioni adeguate alla consultazione periodica delle parti interessate. La CPDS ritiene che le attività svolte dal CdS riguardo alla consultazione delle parti interessate sia soddisfacente, così come la gestione e la reperibilità della documentazione relativa.

3.2.3 Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

Il CdS accerta le conoscenze in ingresso alla Laurea Magistrale imponendo una soglia minima del voto di Laurea, un livello adeguato di conoscenza della lingua inglese e richiede di seguire un percorso integrativo per acquisire le conoscenze eventualmente mancanti nel percorso di I livello svolto dal singolo studente. Alla luce di ciò, la CPDS ritiene efficace l'attività svolta dal CdS. Il sistema di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti strutturato e gestito in maniera chiara e trasparente viene identificato come punto di forza.

3.2.4 Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS

Il CdS organizza e monitora la didattica erogata e ne verifica l'efficacia. La CPDS ritiene, nel complesso, l'attività svolta efficace, pur individuando alcune aree di miglioramento relativamente alla gestione dell'orario delle lezioni (aderenza all'orario ufficiale e al monte ore effettivo per CFU insegnamento). Le criticità emerse sono analizzate in dettaglio nella parte finale della sezione.

3.2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

Il gruppo AQ del CdS una volta all'anno monitora il corretto completamento delle schede per ciascun insegnamento, verificando che le schede siano compilate in maniera accurata ed esaustiva in tutte le sezioni (Obiettivi formativi, Programma del corso, Metodi didattici, Risultati di apprendimento attesi secondo i 5 descrittori di Dublino, Modalità d'esame, Testi di riferimento) e che risultino coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. La CPDS ritiene che le azioni intraprese dal CdS siano efficaci, identificando il processo strutturato di verifica dei contenuti delle schede insegnamento come punto di forza.

3.2.6 Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio

Con il supporto del Dipartimento, attraverso la piattaforma Moodle UNIMORE, il CdS pubblicizza le attività di tirocinio. Il Delegato al placement e la segreteria didattica inoltre hanno organizzano due giornate (06/05/25 e 09/10/25) dedicate alla presentazione della modalità di attivazione del tirocinio. La CPDS ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace, identificando come punto di forza l'organizzazione di eventi dedicati a Stage/Tirocinio.

3.2.7 Organizzazione e monitoraggio della prova finale

Il CdS mette a disposizione degli studenti un'ampia rosa di argomenti appropriati per lo svolgimento della tesi di laurea: tali argomenti sono generalmente basati sull'attività svolta nel tirocinio. Gli studenti hanno quindi un'offerta ampia e piena libertà di scelta sulla base delle proprie attitudini ed interessi. La CPDS ritiene efficace l'attività svolta, identificando come punto di forza il monitoraggio tramite analisi statistiche delle Commissioni di Laurea al fine di intercettare eventuali anomalie.

3.2.8 Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA

La componente docente comunica le proprie osservazioni attraverso il Consiglio del CdS e i Consigli di Dipartimento. La rappresentanza studentesca è costantemente invitata a prendere parte ai Consigli di Dipartimento. Le criticità più significative possono essere affrontate direttamente con il Direttore e il Presidente del CdS. Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA), riportati nella SUA 2025, sono adeguatamente analizzati. La CPDS ritiene nel complesso efficace l'attività svolta dal CdS in tal senso. Tra i punti di forza identificati si annoverano l'implementazione di efficaci sistemi di integrazione della rappresentazione studentesca negli organi di gestione del Dipartimento, testimoniati anche da esiti molto positivi della valutazione del CdS da parte degli studenti (dati Almalaurea).

3.3.2 Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC

Come riportato nell'ultima RAMAQ (Sezione 3), il CdS ha messo in atto e monitorato le azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico nel periodo di riferimento. Non sono in corso azioni legate alla risoluzione di criticità connesse agli indicatori ANVUR. La Completata attuazione

delle azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico nel periodo di riferimento viene identificata come punto di forza.

3.3.3 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Come evidenziato nella sezione 4-b della RAMAQ 2025, diversi indicatori sono in linea con la media nazionale, o migliori. Nella fattispecie, gli indicatori forniti da ANVUR e raccolti nella SMA 2025 non denotano criticità e presentano generalmente valori percentuali migliori della media nazionale e della media sull'area geografica di riferimento. Il sostanziale allineamento con i riferimenti di area e nazionali unito al costante monitoraggio dei parametri legati alla sostenibilità (anche se non critici) sono individuati come punti di forza.

3.3.4 Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale

Il CdS ha analizzato e monitorato il tasso di superamento degli esami (RAMAQ, sezioni 5-b e 5-c). Viene rimarcato che la quasi totalità dei candidati ha sviluppato tesi a carattere sperimentale, tratto qualificante nella preparazione dell'elaborato finale. I punti di forza individuati sono l'elevata percentuale di superamento del I anno di corso e i voti di laurea complessivamente elevati.

3.4.1 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)

L'analisi dei dati relativi all'Anno Accademico 2024/2025 (RAMAQ, sezione 2-b), presentata in due sedute del Consiglio di CdS (27 marzo e 11 settembre 2025) ha evidenziato che:

- l'organizzazione degli insegnamenti (quesiti D01 – D04) è stata valutata positivamente con percentuali tra 79% e 88%;
- la valutazione dei docenti (quesiti D05 – D10) è positiva con percentuali tra 78% e 88%;
- le infrastrutture e le attrezzature per attività integrative (quesiti D12 e D13) sono state valutate positivamente con percentuali dell'ordine dell'85%, in aumento rispetto all'a.a. precedente;
- l'organizzazione complessiva e il carico di studio (quesiti D15 e D16) sono stati valutati positivamente con percentuali dell'ordine dell'80%;
- l'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti (quesito D11) è tuttora relativamente elevato (81%), pur in flessione rispetto a quanto rilevato solitamente per il CdS;

– la soddisfazione complessiva (quesito D14) è positiva con percentuale del 76%.

Il dato presentato nell'ultimo punto in elenco appare essenzialmente imputabile a due criticità, relative a due insegnamenti distinti (quesito D14, RAMAQ, sezioni 2-b e 2-c), che hanno ottenuto percentuali inferiori dal 60%. L'azione correttiva proposta per entrambe le criticità, in carico al Presidente del CdS, consiste nel colloquio con il referente del SSD coinvolto, per identificare la causa del problema e una soluzione adeguata. Una azione correttiva prevista per il 2025, a seguito di criticità evidenziata nella RAMAQ 2024 (RAMAQ, sezione 2-a), è tuttora aperta. Nel corrente anno accademico il grado di soddisfazione riferito al primo docente titolare ha mostrato un netto miglioramento, superando la soglia di criticità. Permane, però, la valutazione al di sotto della soglia di attenzione per il secondo docente titolare, il che si concilia con le azioni correttive proposte nell'edizione 2025 della RAMAQ. Il ragionevole livello di gradimento complessivo da parte degli studenti unito alla dimostrata capacità del CdS di intercettare e reagire alle criticità sono individuati come punti di forza.

Aspetto critico individuato n. *CP-DS-2026-1-1*:

Difformità per alcuni insegnamenti tra l'orario delle lezioni effettivamente erogate e l'orario ufficiale elaborato dalla segreteria didattica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alcuni docenti effettuano modifiche all'orario di lezione successivamente alla pubblicazione del calendario ufficiale.

Aspetto critico individuato n. *CP-DS-2026-1-2*:

Occasionale erogazione di ore in eccesso rispetto al monte ore previsto per ciascun insegnamento, in funzione della corrispondenza tra CFU e ore di docenza.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il presidente del CdS ha analizzato la situazione coinvolgendo i Rappresentanti degli studenti e la Segreteria Didattica. Da scambi di informazioni con i Rappresentanti non è stato possibile individuare se

la criticità riguardi un leggero aumento generalizzato delle ore di didattica (e.g. per svolgere esercitazioni in preparazione dell'esame) oppure è un evento sporadico circoscritto a pochi insegnamenti. Analizzando i registri dell'AA24/25 è emerso che solo in 2 insegnamenti sono state svolte 2-3 ore di lezione in più; mentre 2 insegnamenti hanno svolto oltre 4 ore di lezione in più (di cui una sola istanza per 9 ore in eccesso). Tutti gli altri insegnamenti non presentano ore in eccesso.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. CP-DS-2026-1-1: Difformità per alcuni insegnamenti tra l'orario delle lezioni effettivamente erogate e l'orario ufficiale elaborato dalla segreteria didattica.
Azione correttiva: Il presidente del CdS invita i docenti ad attenersi al calendario delle lezioni pubblicato dalla Segreteria Didattica. Eventuali modifiche dovute a cause di forza maggiore, devono essere sempre preventivamente concordate con la segreteria didattica.
Tempistica: Al primo CCdS utile (Presentazione RAMAQ Sez. 1)
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio.

Aspetto critico individuato n. CP-DS-2026-1-2: Occasionale erogazione di ore in eccesso rispetto al monte ore previsto per ciascun insegnamento, in funzione della corrispondenza tra CFU e ore di docenza.
Azione correttiva: Il presidente del CdS invita i docenti a svolgere il programma del proprio insegnamento attenendosi al monte ore previsto.
Tempistica: Al primo CCdS utile (Presentazione RAMAQ Sez. 1)
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2024-2-1:
Un insegnamento ha avuto un grado di soddisfazione da parte degli studenti (risposta alla domanda D14) inferiore al 60%

Azioni correttive previste: Identificare la causa del problema e cercare di risolverlo sollecitando la collaborazione dei docenti di riferimento

Stato di avanzamento: Il Presidente del CdS ha convocato i docenti di riferimento del corso ed ha analizzato le criticità sulla base del dettaglio delle schede individuali (risposta a tutte le domande e commenti liberi). L'insegnamento sotto osservazione è in contitolarità tra due docenti. Nell'analisi OPIS dell'a.a. 2024/25 è emerso che solo gli indicatori di uno dei docenti titolari sono risaliti ai valori sopra soglia di attenzione. Con il referente di SSD è stato concordato un avvicendamento. I dati OPIS relativi al nuovo a.a. 2025/26 permangono sotto la soglia. La situazione continua ad essere monitorata, dopo aver concordato nuove azioni di miglioramento con il referente di SSD.

Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS

Azione aperta/chiusa: L'azione si mantiene aperta.

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-1:
Un insegnamento del primo semestre ha avuto un grado di soddisfazione da parte degli studenti (risposta alla domanda D14) inferiore al 60% per uno dei docenti titolari.
Azioni correttive previste: Colloquio per identificare la causa del problema e cercare di risolverlo sollecitando la collaborazione dei docenti di riferimento
Stato di avanzamento: Colloquio con il docente di riferimento del corso, concordato un maggiore coordinamento tra i docenti. Il dato D14 relativo alle OPIS del nuovo a.a. 25/26 è salito sopra la soglia.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: L'azione si ritiene conclusa.

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-2:
Un insegnamento del secondo semestre ha avuto un grado di soddisfazione da parte degli studenti (risposta alla domanda D14) inferiore al 60% per entrambi i docenti titolari.
Azioni correttive previste: Colloquio per identificare la causa del problema e cercare di risolverlo sollecitando la collaborazione dei docenti di riferimento
Stato di avanzamento: Il dato relativi al nuovo a.a. 25/26 è risalito sopra soglia per uno solo dei docenti titolari, la situazione continua ad essere monitorata dopo aver concordato nuove azioni di miglioramento con i docenti titolari.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: L'azione si mantiene aperta.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti (OPIS) vengono raccolte mediante apposito questionario che viene compilato al termine di ciascun insegnamento con percentuali di rispondenti che variano in funzione dell'a.a. L'analisi delle OPIS dell'a.a. 2025/26 è stata discussa nei Consigli di CdS del **01/04/2026** (insegnamenti del primo semestre) e del **11/09/2026** (insegnamenti del secondo semestre).

Nell'a.a. 2025/26, per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, il prospetto OPIS riporta complessivamente 304 rispondenti, rispetto ai 432

dell'a.a. 2024/25 e ai 564 dell'a.a. 2023/24. La numerosità rilevata diminuisce rispetto all'anno precedente, con 128 rispondenti in meno.

A livello dipartimentale, secondo il criterio richiamato nel modello, il NdV considera critici gli indicatori per i quali la percentuale di risposte positive è inferiore all'80% e, contestualmente, alla media di Ateneo. L'analisi è pertanto condotta assumendo l'80% come soglia di attenzione per il dato medio del CdS.
Per ciascun indicatore si riportano le percentuali di giudizi positivi ("Più sì che no" e "Decisamente sì") e il relativo andamento, con i valori in ordine cronologico dal 2023/24 al 2025/26:

Insegnamento:
- D01 - Conoscenze preliminari: il dato mostra una flessione, passando dall'87,2% del 2023/24 e dal 79,2% del 2024/25 al 78,0% del 2025/26. Il risultato mostra un trend decrescente sul triennio ed è lievemente inferiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D02 - Carico di studio: il valore dell'indicatore si mostra altalenante, passando dall'85,3% del 2023/24 e dall'80,0% del 2024/25 all'84,9% del 2025/26. Il risultato recupera quasi interamente la flessione dell'anno precedente ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D03 - Materiale didattico: il dato scende, passando dall'82,4% del 2023/24 e dall'80,9% del 2024/25 al 77,0% del 2025/26. Il risultato mostra un trend decrescente sul triennio e si colloca poco al di sotto della soglia di attenzione dell'80%.
- D04 - Modalità d'esame: il dato sale, passando dal 90,5% del 2023/24 e dall'87,7% del 2024/25 al 92,4% del 2025/26. Il risultato inverte la flessione dell'anno precedente, raggiunge il valore più elevato del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.

Docenza
- D05 - Rispetto degli orari: il dato si mostra altalenante, passando dal 94,2% all'86,2% e quindi al 92,9%. Il risultato recupera in buona parte la flessione dell'anno precedente ed è superiore all'80%.
- D06 - Capacità di stimolare l'interesse: il dato si mostra altalenante, passando dall'82,9% al 77,9% e quindi al 79,6%. Il risultato mostra un recupero parziale rispetto alla flessione dell'anno precedente, a ridosso dell' 80%.
- D07 - Chiarezza espositiva: il dato si mostra altalenante, passando dall'81,9% al 79,1% e quindi all'81,9%. Il risultato recupera il livello del 2023/24 e torna superiore all'80%.
- D08 - Attività didattiche integrative: il dato si mostra altalenante, passando dall'84,5% al 79,0% e quindi all'84,9%. Il risultato recupera la flessione dell'anno precedente, supera lievemente il valore del 2023/24 e torna superiore all'80%.
- D09 - Coerenza con quanto dichiarato sul sito del CdS: il dato si mostra altalenante, passando dal 94,3% all'89,8% e quindi al 93,0%. Il risultato recupera in buona parte la flessione dell'anno precedente ed è superiore all'80%.
- D10 - Reperibilità del docente: il dato si mostra altalenante, passando dal 93,9% all'89,7% e quindi al

94,0%. Il risultato recupera la flessione dell'anno precedente, raggiunge il valore più elevato del triennio ed è superiore all'80%.

Interesse

- D11 - Interesse per gli argomenti trattati: il dato passa dall'88,7% all'80,8% e quindi all'82,5%. Il risultato mostra un recupero parziale rispetto alla flessione dell'anno precedente ed è superiore all'80%.

Infrastrutture

- D12 - Adeguatezza delle aule: il dato è in crescita costante, passando dall'83,8% all'86,8% e quindi al 90,4%. Il risultato conferma il trend crescente del triennio ed è superiore all'80%.
- D13 - Adeguatezza di locali e attrezzature: il dato si mostra altalenante, passando dall'80,9% all'84,8% e quindi all'82,0%. Il risultato interrompe la crescita dell'anno precedente, ma rimane superiore sia al valore del 2023/24 sia alla soglia dell'80%.

Soddisfazione complessiva

- D14 - Soddisfazione complessiva: il dato sale, passando dal 79,0% al 75,7% e quindi all'81,1%. Il risultato inverte la flessione dell'anno precedente e supera l'80% per la prima volta nel triennio.

Organizzazione del CdS

- D15 - Carico di studio complessivo: il dato sale, passando dall'80,0% all'80,2% e quindi all'82,5%. Il risultato conferma il trend crescente del triennio ed è superiore all'80%.
- D16 - Organizzazione complessiva degli insegnamenti: sale, passando dall'83,2% all'80,3% e quindi all'85,8%. Il risultato inverte la flessione dell'anno precedente, raggiunge il valore più elevato del triennio ed è superiore all'80%.

Nel complesso, gli indicatori relativi all'organizzazione degli insegnamenti (D01-D04) mostrano un andamento differenziato: migliorano il carico di studio e le modalità d'esame, mentre risultano in flessione le conoscenze preliminari e il materiale didattico. I valori del 2025/26 risultano compresi tra il 77,0% e il 92,4%; 2 indicatori su 4 sono leggermente inferiori alla soglia di attenzione dell'80%.
Gli indicatori relativi alla docenza e alle attività didattiche integrative (D05-D10) presentano un andamento in miglioramento rispetto all'anno precedente per tutti e sei gli indicatori. I valori risultano compresi tra il 79,6% e il 94,0%; 1 indicatore su 6, relativo alla capacità di stimolare l'interesse, è a ridosso dell'80%.
L'interesse per gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva (D11 e D14) aumentano rispetto all'anno precedente. I valori passano rispettivamente dall'80,8% all'82,5% e dal 75,7% all'81,1%.
La valutazione di aule, locali e attrezzature (D12-D13) presenta un andamento differenziato: migliora l'adeguatezza delle aule, mentre peggiora quella di locali e attrezzature per le attività integrative. I valori sono pari rispettivamente al 90,4% e all'82,0% e risultano entrambi superiori alla soglia dell'80%.
Gli indicatori relativi al carico di studio e all'organizzazione complessivi (D15-D16) mostrano un andamento in miglioramento, con valori pari rispettivamente all'82,5% e all'85,8%.
Complessivamente, nell'a.a. 2025/26, 13 indicatori su 16 migliorano e solo 3 mostrano una lieve flessione. Gli indicatori inferiori alla soglia di attenzione dell'80% sono 3 e riguardano le conoscenze preliminari

(D01: 78,0%), il materiale didattico (D03: 77,0%) e la capacità di stimolare l'interesse (D06: 79,6%). Il quadro è valutato complessivamente positivo, pur in presenza di alcune aree di attenzione e la situazione resta monitorata, in quanto sono attivate azioni correttive mirate su singoli insegnamenti.

Punti di forza individuati

Il confronto triennale evidenzia come punti di forza la chiarezza delle modalità d'esame (D04), il rispetto degli orari (D05), la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del CdS (D09) e la reperibilità del docente (D10), tutti stabilmente superiori all'80% e con valori compresi tra il 92,4% e il 94,0% nel 2025/26. Anche l'interesse per gli argomenti trattati (D11), l'adeguatezza delle aule (D12), l'adeguatezza di locali e attrezzature (D13) e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D16) mantengono valori superiori all'80% in tutto il triennio. Si distinguono inoltre la crescita continua dell'adeguatezza delle aule e il recupero della soddisfazione complessiva (D14), che supera l'80% dopo due anni sotto soglia.

Non si ravvisano, al momento, aree di criticità/miglioramento.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono previste nuove azioni correttive.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Il CdLM ha appena redatto il Rapporto di Riesame Ciclico, approvato nel CCdS del 11/09/2026. Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico risaliva al 2022.

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2026 non si segnalano variazioni di contesto significative.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Le azioni previste dall'ultimo RRC 2026 sono appena state attivate e saranno oggetto di monitoraggio a partire dalla prossima RAM-AQ.

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-01: Necessità di cogliere le rapide evoluzioni nei settori della meccatronica come automazione industriale e robotica, fortemente interessati ai profili in uscita dal CdS, andando a monitorare il contesto della meccatronica a livello nazionale ed internazionale.
Azioni correttive previste: Obiettivo D.CDS.1/1/RC-2026: Incrementare il numero degli studi di settore di riferimento. Ampliare la numerosità e varietà degli studi di settore consultati, estendendo anche al contesto internazionale.
Indicatore/risultato atteso: Incremento del numero di studi di settore consultati nell'anno solare, rispetto al valore attuale (1), includendo uno studio di settore di respiro internazionale.
Stato di avanzamento: Il Presidente CdS coadiuvato dal gruppo AQ ha iniziato la ricerca di nuovi studi di settore applicabili.

Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: azione aperta

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-02: Attualmente sono in uso differenti piattaforme gestite in autonomia dai singoli Docenti per la condivisione di materiali e informazioni inerenti i singoli insegnamenti.
Azioni correttive previste: Obiettivo D.CDS.1/2/RC-2026: Definire criteri generali per le piattaforme di conservazione dei materiali didattici. Implementazione di criteri generali previsti dal CCdLMIM o dal Dipartimento o Ateneo per la realizzazione/aggiornamento/scelta della piattaforma di conservazione dei materiali didattici.
Indicatore/risultato atteso: Individuazione delle piattaforme e comunicazione ai docenti del CdS.
Stato di avanzamento: Azione appena iniziata, stato di avanzamento non ancora disponibile
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: azione aperta

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-03: Il CdLMIM presenta requisiti di accesso particolarmente elevati, anche a confronto con altri CdLM del medesimo dipartimento e ciò porta a una oggettiva difficoltà nel favorire l'accesso da parte di studenti provenienti da altri Atenei. Sempre più di frequente, un candidato cui siano tati riconosciuti debiti (anche di entità modesta), non aderisce al percorso di recupero suggerito e verosimilmente orienta la propria attenzione verso altri percorsi di studio.
Azioni correttive previste: Obiettivo D.CDS.2/1/RC-2026: Rimodulazione dei requisiti di accesso al CdLMIM. Il gruppo AQ del CdLMIM studierà una rimodulazione dei criteri di accesso e la sottoporrà al CCdS di ottobre 2026. Verrà richiesta la riapertura dei quadri RAD della SUA-CdS e verrà modificato il quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso. Verrà inoltre aggiornato di conseguenza il Regolamento didattico del CdS all'art. 2.
Indicatore/risultato atteso: Presenza nel quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso dei nuovi requisiti aggiornati.
Stato di avanzamento: Il Gruppo AQ del CdS ha completato la proposta di rimodulazione dei requisiti di accesso, che saranno sottoposti al CCdS.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: azione aperta

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-04: Si osservano lievi discrepanze formali tra la sezione RAD A3.a "Conoscenze richieste per l'accesso" e la A3.b "Modalità di ammissione" principalmente dovute all'introduzione dei nuovi GSD e SSD entrati in vigore con il DM 639/2024.
Azioni correttive previste: Obiettivo D.CDS.2/2/RC-2026: Eliminazione delle discrepanze formali tra la sezione RAD A3.a "Conoscenze richieste per l'accesso" e la A3.b "Modalità di ammissione". Verrà richiesta la riapertura dei quadri RAD della SUA-CdS e verrà modificato il quadro A3.a Conoscenze richieste per

l'accesso indicando i requisiti secondo i nuovi GSD e SSD entrati in vigore con il DM 639/2024.
Verrà inoltre aggiornato di conseguenza il Regolamento didattico del CdS all'art. 2

Indicatore/risultato atteso: Indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso indicando i requisiti secondo i nuovi GSD e SSD entrati in vigore con il DM 639/2024.

Stato di avanzamento: Azione appena iniziata, stato di avanzamento non ancora disponibile

Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS

Azione aperta/chiusa: azione aperta

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna modifica necessaria.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-4-1: La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) ha subito una contrazione, attestandosi al 10%, dato al di sotto del valore medio nazionale (28%). Il dato, pur mostrando un trend decrescente nel quadriennio, è il risultato di una normalizzazione effettuata con valori molto esigui (3 studenti provenienti da altro ateneo per l'a.a. 24/25) e quindi soggetto a fluttuazioni statistiche. Si ritiene comunque di mettere in atto una azione di miglioramento dell'attività di orientamento in ingresso, mirata a invertire la tendenza.

Azioni correttive previste: Implementare azioni mirate di orientamento a livello regionale ed extra-regionale per ampliare il bacino di studenti. L'attività di orientamento sarà coordinata dal delegato per l'orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria.

Stato di avanzamento: Grazie alla maggior efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, il dato dell'indicatore (iC04) si attesta ora al 21%, raddoppiato rispetto al precedente AA.

Responsabile dell'implementazione: Presidente del CDS

Azione aperta/chiusa: l'azione si considera conclusa.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'area geografica di riferimento per l'analisi dei dati è quella del Nord-Est

Per ciascun indicatore si considera l'ultimo anno disponibile nelle tabelle della SMA, confrontato con il precedente e con i benchmark della medesima annualità; i dati si riferiscono al 2025 oppure al 2024, come specificato di seguito.

Immatricolazioni

Il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è pari a 24 nel 2025, rispetto ai 29 del 2024. Il dato risulta in diminuzione ed è inferiore alla media di Ateneo (88,0), dell'area geografica (63,2) e nazionale (67,6). La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è pari al 20,8% nel 2025, rispetto al 10,3% del 2024. Il dato è in forte aumento, pur risultando ancora inferiore alla media di Ateneo (54,5%), dell'area geografica (38,3%) e nazionale (30,8%).

Nel complesso, la capacità attrattiva del CdS presenta un andamento differenziato, con una flessione degli avvii di carriera (dovuta anche al calo delle iscrizioni alla laurea triennale in periodo post pandemia e con andamento altalenante nell'AA 2024-25 e 2025-26) ma con un recupero della quota di iscritti provenienti da altri Atenei.

Regolarità degli studi e progressione della carriera

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 55,1% nel 2024, rispetto al 55,9% del 2023. Il valore risulta in lieve diminuzione, ma comunque superiore alla media di Ateneo (49,6%) e nazionale (53,4%) e sostanzialmente in linea con quella dell'area geografica (55,0%).

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) si attesta all'85,4% nel 2024, rispetto al 79,1% del 2023. L'indicatore migliora, collocandosi al di sopra della media di Ateneo (65,9%), dell'area geografica (67,9%) e nazionale (63,6%).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 100,0% nel 2024, rispetto al 97,8% del 2023. Il dato è in aumento e risulta superiore alla media di Ateneo (98,2%), dell'area geografica (98,2%) e nazionale (96,5%).

Nel complesso, gli indicatori relativi alla progressione della carriera mostrano un andamento positivo, con un miglioramento nell'acquisizione dei CFU al primo anno e nella prosecuzione degli studi.

Laurea e regolarità in uscita

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 59,5% nel 2025, rispetto al 57,4% del 2024. Il dato aumenta e risulta superiore alla media di Ateneo (44,7%), dell'area geografica (47,9%) e nazionale (42,9%).

La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC22) si attesta al 63,0% nel 2024, rispetto al 56,8% del 2023. L'indicatore è in miglioramento e presenta valori superiori alla media di Ateneo (36,6%), dell'area geografica (46,0%) e nazionale (42,3%).

Nel complesso, gli indicatori relativi al conseguimento del titolo evidenziano una situazione fortemente positiva, in quanto entrambi migliorano nell'ultimo confronto annuale disponibile e si collocano al di sopra di tutti i benchmark.

Prosecuzione e abbandoni

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 4,5% nel 2024, rispetto al 4,3% del 2023. Il dato aumenta lievemente e risulta superiore alla media di Ateneo (3,8%) e dell'area geografica (4,1%), ma lievemente inferiore e sostanzialmente in linea con quella nazionale (4,6%).

Internazionalizzazione

La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU da essi conseguiti (iC10) è pari a 68,9‰ nel 2024, rispetto a 47,6‰ nel 2023. L'indicatore aumenta e si colloca al di sopra della media di Ateneo (11,3‰), dell'area geografica (25,6‰) e nazionale (50,4‰).

Nel complesso, il livello di internazionalizzazione, con riferimento ai CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari, risulta in miglioramento.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 97,0% nel 2025, rispetto all'86,0% del 2024. Il dato è in aumento e risulta molto superiore alla media di Ateneo (88,6%), dell'area geografica (87,5%) e nazionale (90,4%). La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26), che comprende chi svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita, è pari al 100,0%

nel 2025, rispetto al 96,4% del 2024. L'indicatore presenta un andamento positivo e valori superiori alla media di Ateneo (93,0%), dell'area geografica (93,6%) e nazionale (91,7%). Le articolazioni iC26BIS e iC26TER sono entrambe pari al 97,2%, rispetto al 96,4% del 2024, e risultano anch'esse superiori ai rispettivi benchmark: 92,2%, 93,0% e 90,8% per iC26BIS; 91,4%, 92,3% e 91,2% per iC26TER, rispettivamente di Ateneo, area geografica e livello nazionale.

Nel complesso, la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati risultano molto elevate. In particolare, si rilevano il recupero della soddisfazione complessiva e il raggiungimento del 100,0% per l'indicatore iC26.

Sostenibilità del CdS e qualificazione della docenza

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pari a 2,9 nel 2025, rispetto a 4,3 nel 2024. Il valore è in diminuzione e risulta inferiore alla media di Ateneo (5,3), dell'area geografica (7,2) e nazionale (6,1). La riduzione si accompagna al calo degli studenti regolari da 78 a 52, a fronte di un numero di docenti invariato e pari a 18.

La percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pari all'84,2% nel 2025, rispetto al 76,7% del 2024. Il dato migliora e risulta superiore alla media di Ateneo (71,4%), dell'area geografica (78,3%) e nazionale (80,7%). Le articolazioni iC19BIS e iC19TER presentano entrambe un valore pari all'84,2%. iC19BIS aumenta rispetto all'81,7% del 2024 e supera tutti i benchmark (73,2%, 79,7% e 82,9%, rispettivamente per Ateneo, area geografica e livello nazionale); iC19TER diminuisce rispetto all'86,7% del 2024, collocandosi al di sopra della media di Ateneo (79,8%), ma al di sotto di quella dell'area geografica (84,9%) e nazionale (88,4%).

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), è pari a 9,2 nel 2025, rispetto a 12,2 nel 2024, mentre quello relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28) è pari a 4,3, rispetto a 5,3. Entrambi mostrano un calo e risultano inferiori alla media di Ateneo, dell'area geografica e nazionale: rispettivamente 17,1, 17,9 e 15,2 per iC27; 14,0, 14,2 e 11,5 per iC28.

Nel complesso, gli indicatori relativi alla sostenibilità del CdS e alla qualificazione della docenza evidenziano una buona copertura delle ore di insegnamento da parte dei docenti a tempo indeterminato, in miglioramento rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei rapporti studenti/docenti va letta principalmente alla luce della contrazione degli iscritti.

Nel complesso, confrontando l'ultimo anno disponibile con il precedente e considerando il segno delle variazioni anche quando contenute, 12 dei 16 indicatori qui esaminati diversi dai rapporti studenti/docenti migliorano, mentre solo 4 mostrano un peggioramento.

I principali punti di forza riguardano la progressione al primo anno, la prosecuzione degli studi, la regolarità nel conseguimento del titolo, i CFU acquisiti all'estero, la soddisfazione e l'occupabilità. Le aree che richiedono maggiore attenzione sono la contrazione degli avvii di carriera (iC00a) e la diminuzione di iC19TER.

La situazione resta monitorata e non si prevede l'attivazione di nuove azioni correttive, anche alla luce delle azioni già previste dal RRC con riflessi sugli avvii di carriera: RRC-2026-3-03 dettagliata nella precedente sezione 3-c. Si segnala che a partire dall'AA 2026-27 è stato attivato il corso Honors "*High performance mobile robotic platforms*" in collaborazione con E80 Group SpA, con un impatto atteso sia su attrattività del CdS e trattenimento dei talenti nel passaggio dalla Laurea alla Laurea Magistrale.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono previste nuove azioni correttive.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

La presente sezione:

- riporta un'analisi dei tassi di superamento esami e degli esiti della prova finale, identificando eventuali criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale;
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei dati raccolti;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Dati sui Tasso di superamento esami e Situazione laureati forniti dal PQA;
- Dati Modulo ingresso tesi implementato dal Dipartimento;
- Dati sulle commissioni di laurea ed esiti delle sedute;

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nel RAMAQ dell'anno precedente, o in altri documenti del CdS, non risultano azioni correttive aperte.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tasso di superamento degli esami

I dati relativi ai tassi di superamento degli esami dell'a.a. 2025/26 riguardano gli esami superati entro il 30/09/2026. Il confronto con gli a.a. 2023/24 e 2024/25 utilizza, per ciascun anno, la medesima scadenza del 30 settembre. I tassi complessivi sono calcolati sul totale degli esami sostenibili, che non coincide con il numero di studenti iscritti. I confronti tra attività si basano sulle percentuali arrotondate riportate nel prospetto.

Primo anno

Nell'a.a. 2025/26 risultano superati 126 esami su 161 sostenibili, con un tasso complessivo pari al 78%, rispetto al 67% del 2023/24 e al 71% del 2024/25. Il dato aumenta e mostra un andamento triennale in miglioramento.

I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 52% e l'87%. Rispetto all'anno precedente, 8 insegnamenti migliorano, e solo 1 mostra una flessione pur mantenendo un valore superiore all'80%.

Secondo anno

Nell'a.a. 2025/26 risultano superati 83 esami e attività su 125 sostenibili, incluso il tirocinio, con un tasso complessivo pari al 66%, sostanzialmente stabile rispetto al 66% del 2023/24 e al 65% del 2024/25.

I tassi delle singole attività, considerando i soli insegnamenti con voto, l'intervallo è compreso tra il 71% e l'87%. Rispetto all'anno precedente, 3 attività migliorano, 3 mostrano una flessione (mantenendosi superiori al 70%) e 1 rimane invariata, includendo il tirocinio nel conteggio.

Commenti agli esiti da monitorare

I dati vanno interpretati con cautela per la numerosità contenuta e per il riferimento a una specifica scadenza. Un insegnamento presenta un tasso di superamento pari al 52%, rispetto al 61% del 2023/24 e al 43% del 2024/25. Il dato recupera parzialmente la flessione dell'anno precedente, ma rimane il più contenuto tra gli insegnamenti. L'insegnamento è già soggetto ad azioni mirate, dettagliate nella precedente sezione 2-a ed è oggetto di monitoraggio serrato.

Esiti della prova finale

L'analisi prende in considerazione le tre coorti più recenti, 2021/22, 2022/23 e 2023/24, sulla base del prospetto aggiornato al 2026. I dati escludono gli iscritti part-time e individuano gli studenti ancora iscritti nell'a.a. 2025/26. Le coorti più recenti hanno avuto un tempo di osservazione inferiore, aspetto da considerare nel confronto degli esiti.

Nel periodo considerato, la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo mostra un andamento non univoco: passa dall'81,8% della coorte 2021/22 all'86,0% della coorte 2022/23 e al 67,4% della coorte 2023/24. Parallelamente, la percentuale di rinunce diminuisce dal 16,4% al 4,7% e al 4,3%, mentre quella degli studenti ancora iscritti aumenta dall'1,8% al 9,3% e al 28,3%. La minore quota di laureati della coorte più recente va quindi letta anche alla luce del diverso tempo di osservazione.

La percentuale di studenti della coorte laureati in corso, calcolata sul totale degli iscritti iniziali, aumenta dal 56,4% del 2021/22 al 58,1% del 2022/23 e al 63,0% del 2023/24. Il tempo medio di conseguimento del titolo riportato nel prospetto è pari a 2,4 anni nelle prime due coorti e si riduce a 2,1 anni nell'ultima. I ritardi dei laureati già censiti si concentrano prevalentemente entro il primo anno fuori corso. Anche i tempi medi devono essere interpretati tenendo conto che gli studenti ancora iscritti non hanno ancora un tempo di laurea osservabile.

Il voto medio di laurea diminuisce da 107,6 nella coorte 2021/22 a 106,2 nella coorte 2022/23 e a 106,1 nella coorte 2023/24, mantenendosi comunque su livelli elevati. Il voto medio ponderato degli esami, convertito in centodecimi, mostra invece un andamento non univoco: passa da 103,3 a 101,8 e quindi a 102,1, con un recupero parziale nell'ultima coorte. Il punteggio medio attribuito alla sola tesi passa da 5,2 a 5,1 punti e rimane pari a 5,1 nell'ultima coorte, con una variazione contenuta.

La distribuzione dei laureati per fascia di voto evidenzia una prevalenza delle fasce più alte, ma una progressiva riduzione della quota nella fascia 107-110: dal 68,9% del 2021/22 al 62,2% del 2022/23 e al 54,8% del 2023/24. Nell'ultima coorte il 38,7% dei laureati si colloca nella fascia 100-106. Il numero delle lodi mostra un andamento leggermente fluttuante: nelle tre coorti è pari rispettivamente a 13, 10 e 13, con incidenze sul totale dei laureati del 28,9%, del 27,0% e del 41,9%.

Nel complesso, gli esiti della prova finale mostrano un andamento non univoco: aumenta la quota di studenti laureati in corso, mentre diminuiscono il voto medio di laurea e la quota nella fascia 107-110. Le differenze osservate sono da interpretare con cautela, considerando sia la numerosità delle tre coorti, pari rispettivamente a 45, 37 e 31 laureati, sia il diverso tempo di osservazione.

Eventuali ritardi nel conseguimento del titolo non possono essere ricondotti a una causa univoca: possono essere maturati prima dell'avvio della prova finale oppure essere connessi ai tempi di svolgimento della tesi o del tirocinio.

Organizzazione e gestione della prova finale (fare riferimento al Regolamento didattico di CdS)

Le modalità di svolgimento della prova finale risultano coerenti con quanto previsto nella SUA-CdS, dal Regolamento didattico e dalle informazioni pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI.

Modalità di svolgimento

In particolare, la prova finale può consistere nella presentazione e discussione di una relazione che approfondisce l'attività svolta durante il tirocinio; di un progetto, comprendente di norma una componente sperimentale o di laboratorio; di un elaborato relativo ad argomenti connessi agli insegnamenti del piano di studi.

Lo studente può avviare la prova finale dopo avere acquisito almeno 60 CFU. L'argomento e le modalità di svolgimento sono concordati con un docente o un ricercatore. La richiesta di nomina del relatore è sottoposta al Presidente del CdS tramite mail

Individuazione del relatore

Gli studenti individuano il relatore autonomamente, contattando un docente, oppure consultando le proposte disponibili o, ancora, con il supporto del Presidente o dei docenti del CdS.

Una volta concordata l'attività con il relatore, lo studente compila il Modulo di ingresso in tesi, presente alla pagina DISMI relativa alla prova finale: https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/prova-finale, strumento implementato dal 2025. L'eventuale correlatore è individuato quando la natura dell'attività lo richiede, o nel caso di tesi svolta presso un'impresa o un ente esterno

La seguente analisi è svolta sui dati raccolti tra la seduta di laurea del 03/12/2025 e quella del 15/10/2026 comprese, per un totale di 42 tesi.

Nel periodo considerato, nessuno studente ha dichiarato di avere incontrato difficoltà nell'individuazione del relatore. Le modalità adottate risultano pertanto adeguate.

Coerenza dell'impegno con i CFU

Il Modulo di ingresso in tesi consente di monitorare la tipologia dell'elaborato e la durata prevista dell'attività, come richiesto dal Regolamento Didattico di Ateneo, consentendo di analizzare la coerenza dell'impegno con i CFU.

Il tempo medio dedicato alla preparazione della prova finale è pari a 155 giorni (con minimo di 29 e massimo di 547 giorni) e risulta coerente con i CFU attribuiti. Le eventuali differenze possono essere riconducibili a vari aspetti, come: tipologia sperimentale dell'elaborato, attività svolta presso un'impresa, coordinamento / sovrapposizione con il tirocinio.

Riguardo la tipologia di tesi, è degno di nota che la quasi totalità dei candidati (93%) sviluppa una tesi a carattere sperimentale, a conferma dell'impegno da parte degli studenti nella preparazione dell'elaborato finale.

Informazioni e supporto agli studenti

Le informazioni relative alla prova finale sono pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI (https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/prova-finale), che riporta calendario delle sessioni, scadenze amministrative, modalità organizzative, promemoria e documentazione necessaria. Sono inoltre previsti incontri per fornire informazioni durante le attività di orientamento e tutorato. Anche i tutor d'aula concorrono a fornire indicazioni riguardo le attività inerenti la prova finale: la tracciatura del Teams dedicato, a fronte di 4 interazioni avvenute nell'a.a. 2025/26, tuttavia non riporta interazioni inerenti la prova finale, segno di una ottima autonomia da parte degli studenti.

Le modalità di informazione risultano adeguate.

Commissione e criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da cinque membri. La valutazione conclusiva tiene conto della carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative svolte e della prova finale. Per la valutazione dell'elaborato e della discussione sono considerati, in particolare: originalità e contributo personale del candidato; grado di approfondimento e rilevanza dei risultati; autonomia dimostrata; impegno profuso; capacità di analisi

critica e di sintesi; qualità e chiarezza dell'esposizione; capacità di applicare le conoscenze acquisite; autonomia di giudizio e capacità di comunicazione.

Alla prova finale possono essere attribuiti fino a 5.5 punti, incluso l'eventuale arrotondamento, elevabile a 7,5 punti per tesi di particolare impegno con controrelatore. Il punteggio medio attribuito nel periodo considerato è pari a 5,29 punti; rispetto alle 42 tesi valutate il controrelatore è stato chiesto in 9 casi (21% del totale), sono state attribuite 14 lodi e 1 encomio.
La scheda condivisa con i Segretari delle Commissioni consente di rilevare voto di partenza, punteggio attribuito all'elaborato, eventuali bonus, voto finale e tipologia della prova. Dal monitoraggio emerge che i criteri sono applicati in modo omogeneo.

Commento sintetico finale

Nel complesso, i tassi di superamento degli esami mostrano un andamento in miglioramento al primo anno e sostanzialmente stabile al secondo. Rimane oggetto di attenzione l'insegnamento con un tasso di superamento del 52%, in recupero rispetto all'anno precedente, ma già interessato da azioni mirate e da un monitoraggio serrato.

L'analisi delle coorti evidenzia tempi medi di conseguimento del titolo in riduzione tra i laureati già osservati, una crescita della quota di laureati in corso nelle coorti successive al 2019/20 e un punteggio medio attribuito alla tesi sostanzialmente stabile. I dati devono essere interpretati congiuntamente, considerando la diversa numerosità dei laureati e i differenti tempi di osservazione delle coorti.

L'organizzazione e la gestione della prova finale risultano adeguate, disponendo di un quadro regolamentare definito e di strumenti informativi e di monitoraggio.

Non si ravvisano, al momento, aree di criticità/miglioramento.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono previste nuove azioni correttive.